Casa Museo Antonino Uccello, decide la Regione: si deve aprire, sostituito dirigente

Per arrivare all'apertura della Casa Museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide, mossa a sorpresa della Regione. Il dirigente regionale dei Beni Culturali ha disposto che tutte le competenze per chiudere positivamente la lunga querelle passino al direttore del parco archeologico di Siracusa, Carmelo Bennardo. Venerdì sarà già a Palazzolo per un primo incontro ed iniziare a studiare la documentazione ed i locali.
Prende il posto di Rita Insolia, direttrice della Galleria Bellomo, che avrebbe dovuto provvedere alla riapertura della Casa Museo entro sette giorni dalla comunicazione inviata lo scorso 28 novembre. Cosa che non è avvenuta, a causa di "sopraggiunte criticità". Motivo per cui, "trascorsi invano i 7 giorni assegnati per ottemperare a quanto prescritto", il dirigente regionale ha affidato "la responsabilità del procedimento" al direttore Bennardo che "potrà utilizzare le risorse umane attualmente assegnate al Servizio 28 Galleria Bellomo di Siracusa" per procedere con la riapertura.
Nelle settimane scorse, forte era stato lo scontro tra il sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo, e la direttrice Rita Insolia. Non erano mancate le tensioni, con accuse reciproche ed incrociate sui ritardi nella riapertura della struttura di via Machiavelli.
Ora la decisione dei Beni Culturali, comunicata per conoscenza anche all'assessore regionale Scarpinato. Già nelle prime settimane del 2026 la Casa Museo Antonino Uccello potrebbe quindi aprire le sue porte. E non è l'unica buona notizia per Palazzolo. Dal 21 febbraio tornerà fruibile l'eccezionale sito rupestre dei Santoni: aperture ordinarie, in concomitanza con la giornata internazionale delle Guide Turistiche.
Antonino Uccello, il creatore della "Casa Museo", fu poeta ed

antropologo. Nacque a Canicattini Bagni nel 1922. Appena ventenne, maestro di scuola, emigrò in Brianza. Il forte interesse per le tradizioni popolari e la constatazione della rapidità con cui tutto diventava superato, inservibile e conseguentemente dimenticato e distrutto, lo portarono a ricercare con la moglie Anna Caligiore, durante le vacanze trascorse in paese, tutto quanto fosse legato alla cultura popolare: usi, tradizioni, oggetti. In un trentennio, dall'ultimo dopoguerra in poi, Uccello, in parallelo alla sua attività letteraria, organizzò fra la Sicilia e Milano, numerose mostre su temi della cultura popolare, spesso accompagnate dalla produzione di cataloghi.
Ritornato ad abitare in Sicilia, Uccello sentì la necessità di trovare una dimora per il materiale raccolto. Acquistò una antica casa a Palazzolo Acreide nella quale realizzerà la "Casa Museo", spinto dal desiderio di salvare, tramite gli oggetti, la memoria delle arti e delle tradizioni popolari. Inaugurato ed aperto al pubblico nel 1971, il museo è stato, dopo la morte di Uccello, acquistato nel 1983 dalla Regione Siciliana. La sede museale è un'ala di Palazzo Ferla, edificio realizzato, su fabbriche preesistenti, dopo il terremoto del 1693 nel quartiere dei Mannarazzi dove esistevano le mannare, ovvero i recinti per gli ovini. Antonino Uccello, con i materiali raccolti, vi ricreò gli ambienti della casa della civiltà contadina Iblea dove spesso coesistevano due mondi, tanto diversi nelle apparenze quanto vicini nei legami.

Rotatoria tra Scala Greca, via Noto e via Avola: "Si"

alla sperimentazione

Rotatorie definitive in viale Santa Panagia, all’intersezione con via Calatabianoe via Ungheria, in largo Delia ed una rotatoria sperimentale in viale Scala Greca, intersezione con via Noto e intersezinoe con via Avola. E’ quanto l’amministrazione comunale intende realizzare nella zona alta della città secondo quanto elaborato dal settore Mobilità e Trasporti. L’esigenza manifestata è quella di “ottimizzare e migliorare la circolazione stradale, in considerazione del flusso di traffico veicolare che interessa maggiormente alcune intersezioni chiave nel nostro territorio e che questo ufficio -spiega il dirigente Santi Domina nella determina in cui si affronta il tema- monitora costantemente riscontrando elevati tempi di attesa dovuti alla congestione del traffico e ai rischi di incidenti”. La soluzione rotatorie viene ritenuta efficace “per incrementare la sicurezza stradale e migliorare la fluidità del traffico veicolare nella parte nord della città”. Significherebbe dismettere gli impianti semaforici ancora in funzione in quell’area. Il documento di indirizzo della progettazione, il cosiddetto DIP è stato redatto dal responsabile di fase per la programmazione, progettazione ed esecuzione, Fabio Cannamela e prevede interventi da condurre entro un limite finanziario complessivo di 89 mila euro. Nel caso della rotatoria tra Santa Panagia, via Calatabiano e via Ungheria, così come in largo Delia, la sperimentazione è in corso e la rotatoria è delimitata tramite apposizione di rete in plastica ad alta visibilità sorretta da paletti.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Ottant’anni Confcommercio, omaggio in teatro alle imprese che hanno fatto crescere la città

Confcommercio Siracusa festeggia gli 80 anni dalla sua fondazione con una serata dedicata a chi, nel tempo, ha contribuito in maniera determinante alla crescita e al consolidamento del tessuto commerciale della città. L’appuntamento è per questa sera (16 dicembre), alle 20.30, al Teatro Comunale di Siracusa, per un evento che unisce memoria, riconoscenza e visione del futuro.

Il presidente Francesco Diana, insieme alla direttrice Virginia Zaccaria e alla giunta di Confcommercio Siracusa, ripercorrerà un cammino costruito passo dopo passo accanto a generazioni di commercianti. Nel corso della serata saranno premiate le aziende con almeno 60 anni di attività, simbolo di continuità, radicamento e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Le imprese premiate sono state individuate da una commissione appositamente nominata, composta da Sebastiano Brocca, Alfio Cottone, Paolo Pappalardo, Vincenza Privitera e dalla giornalista Lucia Corsale, autrice del volume che Confcommercio Siracusa ha voluto realizzare per celebrare l’anniversario. Il libro racconta la storia di alcune aziende siracusane, mettendo in luce il commercio come motore di identità locale, innovazione e coesione sociale.

Alla pubblicazione si affianca anche una mostra fotografica dedicata alle imprese storiche siracusane, che sarà allestita al Teatro Comunale: un vero e proprio viaggio nel tempo attraverso immagini capaci di raccontare luoghi, famiglie e storie che hanno segnato la vita economica e sociale della città.

“Ottant’anni di Confcommercio sono un traguardo che parla di persone, comunità e futuro – sottolinea il presidente Francesco Diana –. Con questa iniziativa vogliamo rendere omaggio a chi, con dedizione e coraggio, ha creato valore e occupazione, custodendo al tempo stesso il patrimonio culturale e relazionale della nostra città. Come Confcommercio Siracusa rinnoviamo il nostro impegno a sostenere il commercio locale, promuovendo la memoria delle imprese storiche e valorizzando le nuove generazioni di imprenditori”.
La serata – condotta da Oriana Vella – si propone così come un momento di incontro e condivisione, aperto a imprenditori, istituzioni e cittadini, per celebrare insieme una storia di successo che, dopo ottant’anni, continua a guardare avanti.

Natale, in Sicilia si spenderanno oltre 2 miliardi di euro: 164 milioni in provincia di Siracusa

“Più di due miliardi di euro spesi dai siciliani durante le feste”. A rilevarlo è l’Osservatorio Confartigianato Imprese Sicilia che diffonde un nuovo focus in occasione della nuova edizione della campagna “Acquistiamo locale”, l’iniziativa che invita i cittadini a sostenere l’artigianato dell’Isola attraverso acquisti consapevoli. «Gli oltre due miliardi di euro che le famiglie dell’Isola spenderanno durante le festività – dichiara il presidente di Confartigianato Sicilia, Emanuele Alessandro Virzì – possono diventare un potente motore di sviluppo, se orientati verso le opere e i manufatti realizzati dalle imprese artigiane locali. Con la campagna

“Acquistiamo locale”, anche quest’anno invitiamo i siciliani a compiere una scelta consapevole: ogni acquisto fatto sotto casa sostiene lavoro, tradizioni, qualità e identità del nostro territorio. L’artigianato siciliano è fatto di imprese che creano valore, occupazione, sostenibilità e coesione sociale. Scegliere un prodotto artigiano significa rafforzare l’economia reale del nostro territorio». Dall’analisi dell’Osservatorio emerge come il mese di dicembre rappresenti un momento cruciale per i consumi: da solo concentra il 10,5 per cento delle vendite annuali al dettaglio e il 10% delle vendite di prodotti alimentari. In Italia, la spesa complessiva per prodotti e servizi tipici dei regali natalizi raggiunge i 26,6 miliardi di euro, di cui oltre due terzi 66,5 per cento, destinati ad alimentari e bevande.
Per le famiglie siciliane, la spesa legata ai regali di Natale ammonta a 2 miliardi e 28 milioni di euro, pari al 7,6% della spesa nazionale. Di questa cifra, il 68,9 per cento, ovvero 1 miliardo e 397 milioni di euro, è riservato ad alimentari e bevande, confermando il peso centrale delle tradizioni gastronomiche nelle festività.
A livello provinciale, a spendere di più sono le famiglie di Palermo con 495 milioni di euro, seguite da Catania con 446 milioni. Siracusa si conferma a metà della classifica con 164 milioni cui seguono Ragusa con 131 milioni, Caltanissetta con 103 milioni ed Enna con 67 milioni.Secondo Confartigianato, questa importante quota di spesa può essere intercettata da oltre 20 mila imprese artigiane, attive nei settori più legati al Natale: alimentare e bevande, cosmetica e benessere, moda, gioielleria, occhialeria, legno e arredo-casa, ceramica, vetro, editoria, fotografia, articoli da regalo, sportivi e high tech. Parliamo di realtà che danno lavoro a più di 48mila addetti, pari al 36,8 per cento dell’intero comparto artigiano siciliano. L’obiettivo della campagna è quello di sensibilizzare i consumatori a scegliere prodotti e servizi artigianali, regalando e regalandosi oggetti che esprimono valore, qualità e identità locale, contribuendo al rilancio dell’economia siciliana.

Crack, cocaina e hashish in casa: denunciato un 20enne a Lentini

Un 20enne è stato denunciato dagli agenti di Polizia del commissariato di Lentini. Contestatoil possesso ai fini dello spaccio di droga.
In particolare, gli investigatori lentinesi hanno effettuato una perquisizione domiciliare a carico del ventenne che ha permesso loro di rinvenire e sequestrare 18,2 grammi di hashish, 2,4 grammi di cocaina, 7,7 grammi di crack, un bilancino di precisione e tre coltelli a serramanico.

Avola, una piazza dedicata ai Maestri del Lavoro

Avola ha reso omaggio ai Maestri del Lavoro, dedicando loro una piazza nello spazio adiacente alla recente piazza Di Matteo, in contrada Piano del Bosco. Un gesto simbolico ma significativo, pensato per riconoscere pubblicamente il valore di donne e uomini che hanno fatto del lavoro un’espressione di competenza, etica e senso del dovere.
Alla cerimonia erano presenti il Console provinciale dei Maestri del Lavoro, Giuseppe De Sensi, le autorità civili e una rappresentanza provinciale dei Maestri del Lavoro, testimoni di una tradizione che continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità. “Intitolare uno spazio

pubblico ai Maestri del Lavoro – dichiara il sindaco Rossana Cannata – significa affermare che il lavoro, quando svolto con passione, correttezza e responsabilità, diventa esempio civico e patrimonio collettivo. È un riconoscimento che va oltre il singolo percorso professionale e parla ai giovani, indicando una strada fatta di impegno e serietà". L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia di città che valorizza il merito, la cultura del lavoro e il rispetto delle regole come elementi fondamentali per la crescita sociale ed economica del territorio. Dedicare una piazza ai Maestri del Lavoro significa rendere visibile e duraturo il loro contributo, trasformando la memoria del loro impegno in un luogo vissuto e condiviso.
"Questa intitolazione – prosegue il sindaco – è un segno di gratitudine verso chi, con il proprio operato quotidiano, ha contribuito a costruire una società più solida e responsabile".

Floridia, i Carabinieri arrestano un 21enne sorpreso con 51 dosi di hashish

I Carabinieri della Tenenza di Floridia, coadiuvati dallo Squadrone Eliportato Cacciatori "Sicilia", nel corso del servizio di controllo del territorio, hanno arrestato un 21enne e denunciato in stato di libertà una seconda persona, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nel corso della perquisizione personale e domiciliare sono state rinvenute e sequestrate 51 dosi di hashish e materiale vario per il confezionamento e la pesatura dello stupefacente.
L'attività rientra nel più ampio piano di prevenzione e

contrasto allo spaccio di droga sul territorio, con particolare attenzione alla tutela dei giovani e alla sicurezza della collettività. L'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

"8 e mezzo – Se questo è un sogno" al Teatro Massimo: Fellini tra crisi, visioni e verità

Debutta al Teatro Massimo di Siracusa, da venerdì 19 a domenica 21 dicembre, lo spettacolo "8 e mezzo – Se questo è un sogno", nuova produzione dell'associazione Città Teatro, scritta e diretta da Gisella Calì. Un omaggio teatrale al capolavoro di Federico Fellini, che ne indaga la genesi e il tormento creativo, portando in scena il mondo interiore del regista Guido Anselmi e il suo complesso rapporto con le donne della sua vita.
Lo spettacolo si concentra sul periodo che precede l'inizio delle riprese di 8½, restituendo l'angoscia esistenziale e artistica di Fellini/Anselmi, attraversato da una profonda crisi personale. Sono gli anni in cui il regista, come annotato nel celebre Libro dei Sogni sotto la guida di un analista junghiano, sente impellente il bisogno di interrogarsi sul senso della vita e della morte, sull'identità e sulla verità.
In scena Emanuele Puglia nel ruolo di Guido Anselmi, affiancato da un ricco cast: Ornella Brunetto (Claudia, la musa), Carmela Buffa Calleo (la produttrice Liliane La Fleur), Cindy Cardillo (la giornalista Stephanie Necrophorus), Egle

Doria (la moglie Luisa), Barbara Gallo (la madre), Laura Giordani (La Saraghina), Laura Sfilio (l'amante Carla), insieme a La Superiora, Lady Spa e alla partecipazione del piccolo Lorenzo Aliotta. Le scene e i costumi sono firmati da Vincenzo La Mendola, la direzione musicale è di Marco Genovese, con la direzione del coro affidata a Iole Patronaggio ed Ettore Iurato, che cura anche l'assistenza alla regia.
Come nel film, la narrazione procede in un carosello continuo in cui realtà e sogno, passato e presente, fantasia e memoria si intrecciano senza soluzione di continuità. Le scene si susseguono come una coreografia: accelerano, rallentano, si sospendono per poi ripartire, dando vita a un flusso di immagini surreali, ironiche, nostalgiche e drammatiche.
Nel vortice di personaggi e maschere, il regista mette a nudo se stesso e la propria vita, offrendo una riflessione intensa sull'arte, sull'amore, sulla relazione di coppia e sulla ricerca di un centro di gravità capace di dare ordine al caos dell'esistenza. "8 e mezzo – Se questo è un sogno" diventa così un viaggio teatrale nella mente di Fellini, un atto d'amore verso il cinema e, insieme, una potente meditazione sulla condizione umana.

L'Albero di Falcone, talea piantumata anche nel plesso "Francesca Morvillo" di Augusta

Questa mattina, nell'ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale "Un albero per il futuro",

i Carabinieri del Reparto Biodiversità di Reggio Calabria insieme agli alunni del plesso “Francesca Morvillo” del secondo istituto comprensivo “O.M. Corbino” di Augusta, hanno messo a dimora nel giardino della scuola un esemplare di “ficus macrophylla”. Si tratta di una talea dell’albero del giudice Giovanni Falcone che cresce davanti alla casa del giudice a Palermo, divenuto simbolo dell’impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie.
La piantumazione è stata effettuata dai ragazzi alla presenza della dirigente scolastica, Gloriana Russitto, del corpo insegnanti, del Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria, Ten. Col. Giuseppe Micalizzi e del Comandante della locale Compagnia, Cap. Luca Pisano.
I ragazzi hanno partecipato attivamente alla cerimonia e hanno anche letto alcuni pensieri dedicati a Francesca Morvillo, a cui il plesso è intitolato, moglie del magistrato Giovanni Falcone.

Agenti eroi, due poliziotti penitenziari salvano detenuto che stava impiccandosi in cella

Due agenti della polizia penitenziaria in servizio nella casa circondariale di Siracusa hanno salvato la vita ad un detenuto che voleva impiccarsi nella sua cella. Lo rivela il segretario del sindacato Osapp, Argentino. E’ accaduto tutto nella serata dello scoro 14 dicembre, al primo piano blocco 10, ovvero nella sezione dove la settimana scorsa due detenuti aggredirono un agente. I due poliziotti penitenziari, durante

il giro di controllo, si sono accorti che il detenuto che in quel momento si trovava solo in cella, si era impiccato. Con prontezza e sangue freddo, hanno dato l'allarme e sono entrati togliendo il cappio dal collo dell'uomo e riuscendo a rianimarlo sul posto.
"Non sono fatti nuovi quello che abbiamo raccontato, periodi particolari come Natale, Pasqua, possono ingenerare molto spesso nei detenuti un particolare stato di depressione, e nei detenuti più fragili, arrivare all'estremo atto del suicidio", commenta Argentino (Osapp). "Certamente questa non è la sola causa, il sovraffollamento non aiuta, alla casa circondariale di Siracusa i detenuti presenti sono il doppio di quello che l'istituto ne potrebbe contenere normalmente e il numero di Agenti presenti non è adeguato".
Ali agenti i complimenti del direttore della struttura. "Chiediamo per loro una lode ministeriale", dice ancora il segretario Osapp.